



Avviso n. 01/2017
Accesso al Conto
di Sistema 2017



Fondolavoro

Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la Formazione Continua
delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese

AVVISO N. 01/2017

ACCESSO AL CONTO DI SISTEMA 2017

- ▶ **APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 09/02/2017**
- ▶ **MODIFICATO/INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 11/05/2017**
- ▶ **MODIFICATO/INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 19/07/2017**
- ▶ **MODIFICATO/INTEGRATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 24/10/2017**
- ▶ **SCADENZA 31/12/2017**



INDICE

INDICE.....	2
PREMESSA.....	3
ARTICOLO 1 - OGGETTO.....	4
ARTICOLO 2 - REQUISITI.....	6
ARTICOLO 3 - DURATA.....	7
ARTICOLO 4 - DESTINATARI.....	8
ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE E REGIME DI AIUTI.....	8
ARTICOLO 6 - COSTI AMMISSIBILI.....	9
ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO.....	10
ARTICOLO 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO.....	13
ARTICOLO 9 - TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO	16
ARTICOLO 10 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	17
ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO.....	18
ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO DEL PIANO FORMATIVO E CONTROLLI.....	19
ARTICOLO 13 - DEROGHE.....	20
ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA <i>PRIVACY</i>	21
ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	22
ARTICOLO 16 - NORME DI SALVAGUARDIA.....	22
ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI.....	22
ARTICOLO 18 - MODULISTICA.....	23
APPENDICE MODULISTICA CONTO FORMAZIONE AZIENDALE/AGGREGATO.....	24

PREMESSA

“Fondolavoro - Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale per la Formazione Continua delle Micro, Piccole, Medie e Grandi Imprese”, in conformità con le disposizioni di cui all’art. 118 della Legge n. 388/2000 e normativa collegata, promuove e finanzia la realizzazione di piani formativi settoriali, territoriali, aziendali, concordati e condivisi con le parti sociali riconducibili ai soci di Fondolavoro ovvero U.G.L. - Unione Generale del Lavoro ed U.N.S.I.C. - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori, a beneficio dei datori di lavoro ad esso iscritti e loro lavoratori.

S’intendono per enti beneficiari i datori di lavoro regolarmente iscritti a Fondolavoro, cui versano, per il tramite di I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale, il contributo integrativo per l’assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria dei propri lavoratori, di cui alla Legge n. 845/1978 e normativa collegata.

Al fine di conseguire efficacemente il proprio oggetto sociale, Fondolavoro mette a disposizione degli enti beneficiari operanti in settori economici specifici uno strumento agile, efficiente e trasparente, con cui realizzare attività formative rivolte ai propri lavoratori, utilizzando le risorse finanziarie accreditate periodicamente da I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale che, a tutti gli effetti, non risultano allocate nel conto formazione aziendale/aggregato.

Attraverso il conto di sistema dell’anno 2017, gli enti beneficiari, alle scadenze temporali decise discrezionalmente da Fondolavoro, possono presentare piani formativi aziendali, cui partecipano i lavoratori degli stessi enti beneficiari, nei campi di formazione stabiliti sempre da Fondolavoro (approccio top down), purché in conformità con le disposizioni espressamente indicate nel presente avviso nonché nel manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative.

Si invitano, pertanto, gli enti beneficiaria a presentare a Fondolavoro apposita istanza di finanziamento dei piani formativi, sulla base delle prescrizioni specificamente riportate nel presente avviso e nel manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative, a valere sulle risorse finanziarie accreditate periodicamente da I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale che, a tutti gli effetti, non risultano allocate nel conto formazione aziendale/aggregato.

ARTICOLO 1 - OGGETTO

Oggetto del presente avviso è il finanziamento di piani formativi aziendali presentati dagli enti beneficiari, a valere sulle risorse accreditate periodicamente da I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale, stanziato nell'anno 2017 da Fondolavoro che, a tutti gli effetti, non risultano allocate nel conto formazione aziendale/aggregato. Il settore d'intervento è espressamente riconducibile alle attività economiche dei datori di lavoro iscritti agli Ordini/Collegi professionali riconosciuti, che esercitano la propria attività anche in forma congiunta (es. associazione professionale, società tra professionisti).

I piani formativi devono soddisfare i fabbisogni di apprendimento dei lavoratori degli enti beneficiari iscritti agli ordini/collegi professionali anzidetti e far esplicito riferimento ad almeno uno tra i campi della formazione in appresso elencati:

- innovazione di prodotto/processo;
- miglioramento qualitativo;
- riduzione dei costi di gestione;
- integrazione/aggregazione;
- delocalizzazione/internazionalizzazione;
- mantenimento/aggiornamento delle competenze.

I piani formativi devono essere articolati in uno o più progetti formativi e prevedere una serie di attività complementari,

armonizzate in una struttura organica, come di seguito specificato:

- preparazione:
 - indagini/ricerche/analisi preliminari;
 - ideazione/progettazione;
 - pubblicizzazione/promozione;
 - selezione/orientamento;
- esecuzione:
 - docenza/codocenza;
 - tutoraggio;
 - coordinamento;
 - monitoraggio/valutazione;
 - bilancio/certificazione delle competenze;
 - diffusione/trasferimento dei risultati.

Le modalità di erogazione della formazione possono essere:

- in aula ovvero frontale anche con docente/codocente in postazione remota (videoconferenza);
- sul luogo di lavoro;
- a distanza (in autoapprendimento);
- in affiancamento/addestramento;
- all'aperto.

In ogni progetto formativo sono, peraltro, consentite modalità multiple di erogazione della formazione.

Gli enti beneficiari sono tenuti a mettere a disposizione di Fondolavoro, su sua espressa richiesta, tutto il materiale documentale realizzato, su supporto cartaceo e/o multimediale, nell'ambito dei piani formativi finanziati, significando che detto materiale può essere utilizzato per attività direttamente/indirettamente connesse con le finalità statutarie di Fondolavoro medesimo.

In conformità con le disposizioni normative specificamente vigenti, sono escluse le attività formative riconducibili ad adempimenti cogenti previsti dalla legislazione nazionale.

ARTICOLO 2 - REQUISITI

Requisiti degli enti beneficiari:

- risultare formalmente iscritti a Fondolavoro, senza che sia *medio tempore* intervenuta revoca, cessazione o sospensione dell'iscrizione medesima;
- risultare formalmente iscritti agli ordini/collegi professionali di cui al precedente art. 1, senza che sia *medio tempore* intervenuta revoca, cessazione o sospensione dell'iscrizione medesima;
- svolgere attività economica, rilevata per codice ATECO, classificabile tra le attività economiche degli ordini/collegi professionali di cui al precedente art. 1;
- non trovarsi in condizioni di difficoltà, come definite dalla normativa comunitaria e nazionale specificamente vigente;
- applicare, nei confronti dei propri lavoratori, la normativa vigente in materia di rapporti di lavoro e le condizioni retributive/contributive previste dalle leggi in vigore, dai pertinenti contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi sottoscritti;
- non trovarsi in condizioni di conflitto d'interessi reale/potenziale/apparente con Fondolavoro.

Requisiti dei piani formativi:

- numero delle ore di formazione non inferiore a 6 (sei);
- importo del finanziamento richiesto non inferiore a € 700,00 (settecento/00) e non superiore a € 3.000,00 (tremila/00).

L'insussistenza anche di uno solo dei requisiti di accesso sopra evidenziati comporta inderogabilmente la decadenza dell'istanza di finanziamento e l'inammissibilità del piano formativo.

Priorità:

- certificazione delle competenze dei lavoratori che partecipano al piano formativo (conforme con le disposizioni normative nazionali e regionali vigenti);
- numero delle ore di formazione previste dal piano formativo;
- numero dei lavoratori di genere femminile che partecipano al piano formativo;
- numero dei lavoratori in età compresa tra 18 e 29 anni che partecipano al piano formativo;
- numero dei lavoratori in età superiore a 50 anni che partecipano al piano formativo;
- sede legale dell'ente beneficiario nelle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- assenza di precedenti finanziamenti erogati all'ente beneficiario da parte di Fondolavoro;
- accordi di collaborazione/partenariato concernenti la preparazione e/o esecuzione del piano formativo, formalizzati tra l'ente beneficiario ed enti pubblici e/o enti privati a partecipazione/vigilanza pubblica del settore dell'università, istruzione, ricerca;
- entità dell'eventuale cofinanziamento apportato.

Ai fini del presente avviso, gli enti beneficiari sono rilevati esclusivamente per codice fiscale.

Gli enti beneficiari non possono essere revisori legali accreditati all'apposito albo istituito e tenuto da Fondolavoro né possono trovarsi in condizioni di conflitto d'interessi reale/potenziale/apparente con i revisori legali medesimi.

ARTICOLO 3 - DURATA

Il piano formativo ammesso a finanziamento deve necessariamente essere avviato e concluso entro 3 (tre) mesi di calendario a far data dalla formale notifica della concessione del contributo, a pena di decadenza del finanziamento medesimo.

Un'eventuale proroga deve essere debitamente motivata ed espressamente autorizzata da Fondolavoro, su espressa richiesta

dell'ente beneficiario. L'istanza di proroga della durata del piano formativo deve pervenire, a pena di nullità, entro 30 (trenta) giorni di calendario antecedenti alla data ultima di conclusione, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro o con consegna a mano presso la sede sociale di Fondolavoro.

ARTICOLO 4 - DESTINATARI

Destinatari dei piani formativi sono esclusivamente i lavoratori degli enti beneficiari evidenziati al precedente art. 1, per i quali sussiste l'obbligo del versamento del contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria dei lavoratori medesimi, di cui alla Legge n. 845/1978 e normativa collegata.

La sostituzione/integrazione/cessazione dei lavoratori che partecipano ai piani formativi è consentita alle condizioni e con le modalità espressamente stabilite dal manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative.

Ciascun ente beneficiario può presentare soltanto 1 (uno) piano formativo a valere sulle risorse finanziarie rese disponibili nell'ambito del presente avviso.

ARTICOLO 5 - RISORSE FINANZIARIE E REGIME DI AIUTI

Le risorse destinate da Fondolavoro al finanziamento dei piani formativi presentati dagli enti beneficiari di cui al precedente art. 1, nell'ambito del conto di sistema dell'esercizio 2017, ammontano complessivamente a € 117.000,00. Dette risorse sono recuperate a valere sugli importi accreditati periodicamente da I.N.P.S. - Istituto Nazionale Previdenza Sociale, che, a tutti gli effetti, non risultano allocati nel conto formazione aziendale/aggregato.

Il conto di sistema contempla, di fatto, procedure amministrative di accesso alle risorse finanziarie su base discrezionale e selettiva. Pertanto, i finanziamenti concessi da Fondolavoro nell'ambito del presente avviso sono assoggettati, senza eccezione

alcuna, alla disciplina normativa sugli aiuti di Stato, essendo ascrivibili ai seguenti regimi di aiuto, giusta opzione esercitata dagli enti beneficiari all'atto della presentazione dell'istanza di finanziamento dei piani formativi:

- Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato: tale regime di aiuti prevede l'applicazione di percentuali massime dell'intensità dei contributi concessi, significando che è necessario il cofinanziamento *pro quota* da parte degli enti beneficiari;
- Regolamento UE n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis": questo regime di aiuti impone che gli enti beneficiari non possano percepire contributi pubblici eccedenti un determinato massimale nei tre esercizi precedenti utilizzati ai fini fiscali, incluso l'esercizio in corso, significando che gli enti beneficiari, all'atto della presentazione del piano formativo, devono produrre apposita dichiarazione circa l'ammontare dei contributi pubblici ricevuti nel periodo temporale anzidetto.

Gli enti beneficiari sono pienamente responsabili della verifica della sussistenza di tutte le condizioni previste dal regime di aiuti prescelto e, in particolare, della verifica che i contributi richiesti non siano cumulati con altri aiuti di Stato ovvero sussidi comunitari, tali da generare un'intensità dell'aiuto superiore ai limiti d'importo consentiti. Fondolavoro provvederà a verificare, tra l'altro, per ciascun ente beneficiario, la capienza finanziaria nell'ambito del regime di aiuti "de minimis" e l'ammissibilità ai sensi della "giurisprudenza Deggendorf".

ARTICOLO 6 - COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili a finanziamento e relativi massimali sono espressamente specificati nel manuale delle procedure di gestione

e controllo delle attività formative. Essi sono suddivisi, in base alla tipologia, in macrovoci di spesa:

- macrovoce A: preparazione;
- macrovoce B: esecuzione;
- macrovoce C: costi indiretti di gestione e funzionamento.

I costi riconducibili alla macrovoce A non possono, in nessun caso, eccedere, in presentazione e rendicontazione del piano formativo, il 10% (dieci%) del valore totale del piano formativo, rappresentato dalla sommatoria delle tre macrovoci di spesa.

Parimenti, i costi di cui alla macrovoce C non possono mai superare, in presentazione e rendicontazione del piano formativo, il 10% (dieci%) della sommatoria delle macrovoci A e B (costi diretti).

Pertanto:

- macrovoce A $\leq 0,1 * (\text{macrovoce A} + \text{macrovoce B} + \text{macrovoce C})$;
- macrovoce C $\leq 0,1 * (\text{macrovoce A} + \text{macrovoce B})$.

Non è tassativamente ammessa la compensazione tra voci di spesa in rendicontazione del piano formativo.

ARTICOLO 7 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI FINANZIAMENTO

Le domande di finanziamento dei piani formativi, a valere sulle risorse del conto di sistema dell'anno 2017 oggetto del presente avviso, devono essere presentate dagli enti beneficiari, a pena di decadenza, entro il 31/12/2017, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it ovvero con consegna a mano presso la sede sociale di Fondolavoro.

In particolare, le istanze di finanziamento devono tassativamente risultare corredate, a pena di decadenza, della documentazione in appresso elencata:

- a) istanza di finanziamento del piano formativo debitamente sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario;

- b) accordo tra le parti sociali per la condivisione del piano formativo, debitamente compilato, da sottoscrivere a cura delle rappresentanze nazionali/territoriali/settoriali dei soci di Fondolavoro ovvero U.N.S.I.C. - Unione Nazionale Sindacale Imprenditori e Coltivatori e U.G.L. - Unione Generale del Lavoro;
- c) formulario per la presentazione del piano formativo debitamente sottoscritto dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario, recante, tra l'altro, la rappresentazione, in dettaglio, delle attività svolte per il 100% delle ore previste da ciascun progetto formativo;
- d) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata, attestante:
- che il piano formativo oggetto della domanda di finanziamento non è stato finanziato da altri fondi interprofessionali né risulta beneficiario di altri finanziamenti pubblici ovvero di altri finanziamenti di Fondolavoro;
 - che l'ente beneficiario non si trova in nessuna condizione di difficoltà, come definita dalle vigenti disposizioni normative comunitarie e nazionali;
 - che l'ente beneficiario non si trova in condizioni di conflitto d'interessi reale/potenziale/apparente con Fondolavoro;
 - che per gli amministratori/titolari dell'ente beneficiario non sussistono carichi pendenti ovvero sentenze passate in giudicato per reati che influiscono sull'affidabilità morale e professionale;
 - che per gli amministratori/titolari dell'ente beneficiario e loro familiari/conviventi, ai fini della concessione del finanziamento da parte di Fondolavoro, non sussistono circostanze impeditive/interdittive ai sensi delle vigenti disposizioni normative antimafia;

- che l'ente beneficiario, ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del piano formativo, s'impegna, senza eccezione alcuna, a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di appalti pubblici;
 - che l'ente beneficiario, ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del piano formativo, s'impegna, senza eccezione alcuna, a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
 - che l'ente beneficiario, ai fini dell'esecuzione e rendicontazione del piano formativo, s'impegna, senza eccezione alcuna, a rispettare le disposizioni normative vigenti in materia di antiriciclaggio;
 - che l'ente beneficiario acconsente all'utilizzo, da parte di Fondolavoro, del materiale documentale realizzato su supporto cartaceo e/o multimediale, nell'ambito del piano formativo, per attività direttamente/indirettamente connesse con le finalità statutarie di Fondolavoro medesimo;
 - che l'ente beneficiario s'impegna a non revocare l'iscrizione a Fondolavoro per l'intera durata del piano formativo oggetto di finanziamento, sino ad erogazione del contributo approvato in rendicontazione del piano formativo medesimo;
 - che tutti i documenti afferenti all'istanza di finanziamento del piano formativo sono conformi con l'originale;
- e) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata, attestante gli incentivi percepiti nell'ambito del regime di aiuti "de minimis";
- f) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata, attestante l'insussistenza di condizioni ostative ai sensi della "giurisprudenza Deggendorf";

- g) attestato/certificato d'iscrizione all'ordine professionale;
- h) stampa del cassetto previdenziale I.N.P.S. - Istituto Nazionale Presidenza Sociale, in data non antecedente a 10 (dieci) giorni di calendario, attestante l'iscrizione dell'ente beneficiario a Fondolavoro;
- i) copia chiara e leggibile di un documento di riconoscimento valido del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario.

ARTICOLO 8 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO

L'accesso alle risorse finanziarie del conto di sistema pone in essere una procedura concorsuale di evidenza pubblica, in conformità con le disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e normativa collegata. Essa prevede, pertanto, la preventiva verifica dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità e la formazione di una graduatoria di merito determinata sulla base dei punteggi conseguiti, a seguito di valutazione delle domande e dell'ordine cronologico di presentazione delle domande stesse. In sede di valutazione delle istanze, a parità di punteggio conseguito, sarà data priorità all'ordine cronologico di acquisizione.

La verifica di ammissibilità delle istanze è effettuata da Fondolavoro in base alla sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi di cui al precedente articolo 2, rispettando l'ordine cronologico di presentazione (data/ora). In fase di verifica, Fondolavoro può richiedere all'ente beneficiario chiarimenti/integrazioni documentali, a mezzo posta elettronica certificata ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro. I chiarimenti/integrazioni documentali devono pervenire a Fondolavoro entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni di calendario dalla richiesta, a pena di decadenza dell'istanza di finanziamento e inammissibilità del piano formativo, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro o con consegna a mano presso la sede sociale di Fondolavoro. Ricorrendo tale fattispecie, l'ordine cronologico di presentazione del piano

formativo è stabilito al momento (data/ora) di effettiva acquisizione dei chiarimenti/integrazioni documentali, ove reputati esaustivi.

Le domande giudicate ammissibili sono valutate dal Consiglio di Amministrazione di Fondolavoro, entro 30 (trenta) giorni di calendario successivi al termine ultimo di presentazione delle istanze di cui al precedente art. 7, con il parere consultivo del direttore, sulla base degli indicatori di seguito elencati, per ciascuno dei quali è riconosciuto un punteggio minimo ed un punteggio massimo. Il punteggio più alto che può essere conseguito è pari a 100 punti.

Indicatore n. 1 (numero delle ore di formazione previste dal piano formativo):

- $6 \leq \text{ore di formazione} < 9 \Rightarrow \text{punteggio} = 0$
- $9 \leq \text{ore di formazione} < 12 \Rightarrow \text{punteggio} = 5$
- $12 \leq \text{ore di formazione} \Rightarrow \text{punteggio} = 10$

Indicatore n. 2 (quota dei lavoratori in età compresa tra 18 e 29 anni che partecipano al piano formativo):

- $(\text{numero di lavoratori giovani} / \text{numero totale di lavoratori}) * 10$ (approssimato per difetto) \Rightarrow punteggio = sino a 10

Indicatore n. 3 (quota dei lavoratori in età superiore a 50 anni che partecipano al piano formativo):

- $(\text{numero di lavoratori ultracinquantenni} / \text{numero totale di lavoratori}) * 10$ (approssimato per difetto) \Rightarrow punteggio = sino a 10

Indicatore n. 4 (quota dei lavoratori di genere femminile che partecipano al piano formativo):

- (numero di lavoratori di genere femminile/numero totale di lavoratori) * 5 (approssimato per difetto) ⇨ punteggio = sino a 5

Indicatore n. 5 (sede legale dell'ente beneficiario nelle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia):

- sede legale dell'ente beneficiario nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Sardegna, Toscana, Trentino Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto ⇨ punteggio = 0
- sede legale dell'ente beneficiario nelle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia ⇨ punteggio = 5

Indicatore n. 6 (rispondenza e adeguatezza delle attività di indagini, ricerche ed analisi preliminari ai contenuti, metodi e finalità del piano formativo):

- criterio qualitativo ⇨ punteggio = sino a 15

Indicatore n. 7 (rispondenza e adeguatezza delle attività di ideazione e progettazione ai contenuti, metodi e finalità del piano formativo):

- criterio qualitativo ⇨ punteggio = sino a 15

Indicatore n. 8 (rispondenza e adeguatezza delle attività didattiche ai contenuti, metodi e finalità del piano formativo):

- criterio qualitativo ⇨ punteggio = sino a 15

Indicatore n. 9 (rispondenza e adeguatezza delle attività di monitoraggio e valutazione ai contenuti, metodi e finalità del piano formativo):

- criterio qualitativo ⇨ punteggio = sino a 15

A parità di punteggio conseguito, la priorità viene attribuita in base all'ordine cronologico (data/ora) di presentazione delle istanze di finanziamento.

Sono ritenuti finanziabili esclusivamente i piani formativi che ottengono il punteggio minimo di 60/100, salvo verifica delle risorse effettivamente disponibili a seguito della formazione della graduatoria.

La graduatoria dei piani formativi ammessi/non ammessi a finanziamento nell'ambito del presente avviso è pubblicata nel sito *web* di Fondolavoro all'indirizzo www.fondolavoro.it, entro il 31/01/2018. Agli enti beneficiari, entro la medesima data, a mezzo posta elettronica certificata ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro, è notificato l'esito dell'istruttoria delle istanze di contributo e trasmessa la convenzione per affidamento dei piani formativi. Nella stessa comunicazione, in caso di esito positivo, verrà notificata la durata dei piani formativi (data di avvio e conclusione), insieme con i codici univoci CIPIAF (Codice Identificativo di Piano Formativo) e CIPROF (Codice Identificativo di Progetto Formativo).

ARTICOLO 9 - TERMINI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento concesso da Fondolavoro viene erogato in un'unica soluzione con rimborso a saldo delle spese sostenute, in assenza

di elementi ostativi, entro 45 (quarantacinque) giorni di calendario successivi alla presentazione del rendiconto a Fondolavoro.

Il pagamento dell'importo spettante all'ente beneficiario viene eseguito dietro presentazione di regolare fattura/nota di debito, giuste disposizioni di cui al manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative.

ARTICOLO 10 - MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO FORMATIVO

L'esecuzione è la fase che segue l'approvazione del piano formativo. Essa consiste nella materiale realizzazione delle attività indicate nel piano formativo, con riferimento a quanto approvato da Fondolavoro in sede di valutazione dell'istanza di finanziamento.

Gli adempimenti ed obblighi, cui l'ente beneficiario deve ottemperare in fase di esecuzione del piano formativo, sono espressamente specificati nel manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative.

In particolare, deve inderogabilmente essere prodotta la seguente documentazione:

- comunicazioni di avvio e conclusione del piano formativo e di ogni progetto formativo;
- calendario di ciascun progetto formativo;
- elenco degli allievi ed eventuali uditori di ogni progetto formativo;
- elenco dei formatori (docenti/codocenti), tutor, responsabile di piano formativo, coordinatore di progetto formativo, eventuali altre figure coinvolte nel progetto formativo;
- registro delle presenze degli allievi per ciascun progetto formativo;
- comunicazioni delle variazioni (eventuali).

Tutti i documenti afferenti al piano formativo devono essere conservati, in originale ovvero copia conforme con l'originale, presso la sede dell'ente beneficiario, per 10 (dieci) anni solari

decorrenti dalla data di avvio di ciascun piano formativo ed esibiti su espressa richiesta di Fondolavoro o della Pubblica Amministrazione.

ARTICOLO 11 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEL PIANO FORMATIVO

La rendicontazione è la fase che segue la conclusione del piano formativo. Essa riguarda l'attestazione delle attività effettuate e delle spese sostenute per l'esecuzione del piano formativo, con riferimento a quanto approvato da Fondolavoro in sede di valutazione dell'istanza di finanziamento.

L'invio del rendiconto a Fondolavoro, da parte dell'ente beneficiario, deve avvenire entro 45 (quarantacinque) giorni di calendario dalla data di effettiva conclusione del piano formativo.

L'ente beneficiario, solo a fronte di giustificati e documentati motivi, può formalmente richiedere una proroga dei termini temporali per la trasmissione del rendiconto sino ad un massimo di 30 (trenta) giorni di calendario. La proroga, che va sempre autorizzata da Fondolavoro, deve essere richiesta entro 10 (dieci) giorni di calendario antecedenti alla data ultima per la trasmissione del rendiconto.

Gli adempimenti ed obblighi, cui l'ente beneficiario è tenuto ad ottemperare in fase di rendicontazione dei piani formativi, sono espressamente specificati nel manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative.

In particolare, deve necessariamente pervenire, nei termini temporali prescritti, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro o con consegna a mano presso la sede sociale di Fondolavoro, la seguente documentazione:

- comunicazione di presentazione del rendiconto del piano formativo debitamente sottoscritta dal legale rappresentante/titolare dell'ente beneficiario;

- formulario per la rendicontazione del piano formativo debitamente sottoscritto dal legale rappresentante/titolare dell'ente beneficiario, recante l'imputazione del finanziamento di Fondolavoro, l'eventuale cofinanziamento privato apportato dall'ente beneficiario, il prospetto riepilogativo delle spese sostenute per singolo progetto formativo;
- relazione finale di piano formativo debitamente sottoscritta dal rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario;
- nota di debito/fattura di importo pari alla somma richiesta a saldo, con la seguente dicitura: "fuori campo di applicazione I.V.A. ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 633/1972 e normativa collegata" (sulla nota di debito o fattura deve essere apposta una marca da bollo di importo previsto dalle vigenti disposizioni di legge);
- stampa del cassetto previdenziale I.N.P.S. - Istituto Nazionale Presidenza Sociale, in data non antecedente a 7 (sette) giorni di calendario, attestante l'iscrizione dell'ente beneficiario a Fondolavoro;

ARTICOLO 12 - MODALITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL RENDICONTO DEL PIANO FORMATIVO E CONTROLLI

Il rendiconto del piano formativo viene certificato direttamente da Fondolavoro ovvero da un revisore legale all'uopo incaricato da Fondolavoro medesimo, entro 30 (trenta) giorni di calendario successivi alla sua presentazione da parte dell'ente beneficiario.

Fondolavoro esegue la verifica del rendiconto, con spese effettuate in ragione del 100% dei costi dichiarati per l'esecuzione del piano formativo.

In fase di verifica, Fondolavoro può richiedere all'ente beneficiario chiarimenti/integrazioni documentali, a mezzo posta elettronica certificata ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro. I chiarimenti/integrazioni documentali devono pervenire a Fondolavoro entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni di calendario dalla richiesta, a pena di decadenza del

finanziamento, a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it ovvero tramite sistema informatico di Fondolavoro o con consegna a mano presso la sede sociale di Fondolavoro. Ricorrendo tale fattispecie, il termine ultimo per la certificazione del rendiconto e la conseguente erogazione del finanziamento decorrono dal momento (data) di effettiva acquisizione dei chiarimenti/integrazioni documentali, ove reputati esaustivi.

L'ente beneficiario, in quanto titolare del finanziamento, è vincolato ad accettare i controlli *in itinere* ed *ex post* eventualmente disposti da Fondolavoro ed eseguiti anche per il tramite di soggetti terzi all'uopo incaricati, in possesso dei necessari requisiti di professionalità, onorabilità, affidabilità e indipendenza.

ARTICOLO 13 - DEROGHE

Considerata la ridotta dimensione economica dei piani formativi oggetto del presente avviso, sono disposte le seguenti deroghe al manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative:

- incompatibilità soggettive: il formatore può assumere il ruolo contestuale di tutor, responsabile di piano formativo e coordinatore di progetto formativo; nella fattispecie di profili multipli, viene remunerata esclusivamente la prestazione professionale afferente al profilo con il massimale di costo orario più elevato;
- approvazione: i piani formativi sono valutati da Fondolavoro in assenza di parere dei pertinenti comitati di settore;
- rendicontazione: nella fattispecie in cui il professionista, titolare dell'ente beneficiario, svolga direttamente attività nell'ambito del piano formativo (formatore, ecc.), ai fini della rendicontazione delle spese sostenute sarà sufficiente produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante l'attività svolta (ore docenza, ecc.);

- soggetti terzi delegati e/o partner: non è consentita, in alcun modo, la delega a soggetti terzi delegati/partner delle attività contemplate dal piano formativo;
- certificazione del rendiconto: il rendiconto delle spese sostenute e le procedure applicate sono certificati direttamente da Fondolavoro ovvero da un revisore legale all'uopo incaricato da Fondolavoro medesimo.

ARTICOLO 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 196/2003 e normativa collegata, si informa che:

- il conferimento dei dati è necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria dell'istanza di finanziamento da parte di Fondolavoro. L'eventuale rifiuto di fornirli potrebbe comportare difficoltà di valutare e approvare la domanda di finanziamento;
- il trattamento dei dati viene effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e con procedure manuali e può consistere in qualunque operazione o complesso di operazioni tra quelle espressamente indicate dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e normativa collegata. Il trattamento avviene secondo logiche strettamente correlate con le finalità suddette e comunque in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati. Fondolavoro tratta i dati adottando le misure di sicurezza previste dal Decreto Legislativo n. 196/2003 e normativa collegata e, qualora le operazioni di trattamento non si svolgano all'interno della sede di Fondolavoro, esso è comunque responsabile unicamente per l'adozione delle misure minime di sicurezza relative alle attività svolte sotto il proprio esclusivo controllo;
- destinatario dei dati, ferme restando le comunicazioni e diffusioni effettuate in osservanza di obblighi di legge, può essere il personale di Fondolavoro, secondo le aree di specifica competenza. I dati vengono trattati per l'intera durata dei rapporti amministrativi e anche successivamente per

l'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. I dati sono, infine, conservati per finalità statistiche e storiche;

- con l'invio dell'istanza di finanziamento, l'ente beneficiario esprime il proprio consenso al trattamento dei dati;
- titolare del trattamento dei dati è Fondolavoro, con sede legale nel comune di Roma (RM) alla Via Angelo Bagnoni n. 78. Incaricato del trattamento dei dati è il direttore di Fondolavoro, sig. Carlo Parrinello. Gli enti beneficiari possono richiedere al titolare tutte le informazioni necessarie all'esercizio dei propri diritti, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo fondolavoro@legalmail.it.

ARTICOLO 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Consiglio di Amministrazione di Fondolavoro.

ARTICOLO 16 - NORME DI SALVAGUARDIA

Il presente avviso può essere modificato, sospeso o revocato, per esigenze tecniche e/o amministrative, a insindacabile giudizio di Fondolavoro, senza che gli interessati che abbiano presentato istanza possano vantare alcuna pretesa. Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso, si rimanda alle disposizioni del manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative ed alla legislazione specificamente vigente.

ARTICOLO 17 - INFORMAZIONI

Il presente avviso ed il manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative sono pubblicati nel sito web di Fondolavoro all'indirizzo www.fondolavoro.it.

Per garantire a tutti i potenziali interessati parità di condizioni di accesso alle informazioni, eventuali richieste di chiarimenti e/o precisazioni, riferite ai contenuti del presente avviso ovvero del manuale delle procedure di gestione e controllo delle attività formative, devono essere inoltrate per iscritto all'indirizzo di posta elettronica direzione@fondolavoro.it.

ARTICOLO 18 - MODULISTICA

Tutta la modulistica relativa all'istanza di accesso al conto formazione aziendale/aggregato è messa a disposizione da Fondolavoro nel proprio sito web ovvero sul proprio sistema informatico e costituisce parte integrante e sostanziale del presente avviso.

APPENDICE MODULISTICA CONTO FORMAZIONE AZIENDALE/AGGREGATO

PRESENTAZIONE PIANO FORMATIVO -----

- MODELLO FLAV/1/CS/1-2017
istanza di finanziamento del piano formativo
- MODELLO FLAV/2/CS/1-2017
accordo tra le parti sociali per la condivisione del piano formativo
- MODELLO FLAV/3/CS/1-2017
formulario per la presentazione del piano formativo
- MODELLO FLAV/4/CS/1-2017
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario per la presentazione del piano formativo (resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata)
- MODELLO FLAV/5/CS/1-2017
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario per la presentazione del piano formativo (resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata) - giurisprudenza Deggendorf
- MODELLO FLAV/6/CS/1-2017
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario per la presentazione del piano formativo (resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata) - aiuti de minimis
- MODELLO FLAV/7/CS/1-2017
convenzione per l'affidamento del piano formativo finanziato da Fondolavoro

ESECUZIONE PIANO FORMATIVO -----

- MODELLO FLAV/8/CS/1-2017
comunicazione di avvio del piano formativo
- MODELLO FLAV/9/CS/1-2017
richiesta di proroga avvio del piano formativo

- MODELLO FLAV/10/CS/1-2017
comunicazione di avvio del progetto formativo
- MODELLO FLAV/11/CS/1-2017
calendario progetto formativo
- MODELLO FLAV/12/CS/1-2017
elenco dei formatori del progetto formativo
- MODELLO FLAV/13/CS/1-2017
elenco degli allievi ed eventuali uditori che partecipano al progetto formativo
- MODELLO FLAV/14/CS/1-2017
ordine di servizio per il personale dell'ente beneficiario
- MODELLO FLAV/15/CS/1-2017
autorizzazione all'uso del mezzo proprio
- MODELLO FLAV/16/CS/1-2017
prospetto di calcolo degli ammortamenti imputabili
- MODELLO FLAV/17/CS/1-2017
prospetto di calcolo delle quote di locazione/leasing imputabili (in caso di utilizzo parziale)
- MODELLO FLAV/18/CS/1-2017
dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario concernente il costo orario del personale interno impegnato nell'esecuzione del piano formativo (resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata)
- MODELLO FLAV/19/CS/1-2017
registro delle presenze in aula/outdoor degli allievi/uditori
- MODELLO FLAV/20/CS/1-2017
richiesta di rimborso delle spese sostenute dal personale docente
- MODELLO FLAV/21/CS/1-2017
richiesta di rimborso delle spese sostenute dai discenti
- MODELLO FLAV/22/CS/1-2017
variazione della sede/calendario/formatori/tutor del progetto formativo (variazione non soggetta ad autorizzazione)
- MODELLO FLAV/23/CS/1-2017

variazione relativa ai discenti che partecipano al progetto formativo (variazione non soggetta ad autorizzazione)

- MODELLO FLAV/24/CS/1-2017

variazione del responsabile del piano formativo e/o coordinatore del progetto formativo (variazione soggetta ad autorizzazione)

- MODELLO FLAV/25/CS/1-2017

comunicazione di conclusione del progetto formativo

- MODELLO FLAV/26/CS/1-2017

comunicazione di conclusione del piano formativo

- MODELLO FLAV/27/CS/1-2017

elenco dei discenti che hanno partecipato al progetto formativo per almeno il 70% delle ore previste

- MODELLO FLAV/28/CS/1-2017

certificato di attestazione degli apprendimenti

- MODELLO FLAV/29/CS/1-2017

dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del rappresentante legale/titolare dell'ente beneficiario per la presentazione del piano formativo (resa ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e normativa collegata) - attività svolta.

RENDICONTAZIONE PIANO FORMATIVO -----

- MODELLO FLAV/30/CS/1-2017

comunicazione di presentazione del rendiconto del piano formativo

- MODELLO FLAV/331/CS/1-2017

formulario per la rendicontazione del piano formativo

- MODELLO FLAV/32/CS/1-2017

relazione finale di piano formativo

CERTIFICAZIONE RENDICONTO PIANO FORMATIVO -----

- MODELLO FLAV/33/CS/1-2017

formulario per la certificazione del rendiconto del piano formativo